CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE

FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

Accompagnamento all'autovalutazione dei progetti e valutazione del bando Comunità Educanti

II Workshop collettivo – Roma 27 marzo 2023

ISTITUTO PER LA RICERCA SOCIALE
irs

Indice della presentazione

Chi siamo
- Breve presentazione dell'IRS

L'approccio valutativo
- ... che adotteremo

L'articolazione delle attività
- Fase 1: Approccio e definizione dei cluster
- Fase 2: Accompagnamento all'autovalutazione
- Fase 3: Valutazione del bando CE

Istituto per la Ricerca Sociale

IRS è un'organizzazione non profit indipendente che da 50 anni offre servizi di:

- **Ricerca applicata**
- **Valutazione e monitoraggio**
- **Formazione**
- **Progettazione, Consulenza, Accompagnamento e Assistenza tecnica**

Migliorare la qualità e l'efficacia delle politiche

Apprendere per cambiare

La nostra idea di valutazione

Punto di vista prioritario: i “bisogni” (di cittadini e comunità)

Le politiche pubbliche (Programma) per rispondere ai bisogni e risolvere (o modificare in una direzione preferita) i problemi

L’efficacia rispetto alla conformità

Il ciclo dei programmi e dei progetti

Fase 1:

Ideazione / Riprogettazione

Fase 2:

Progettazione

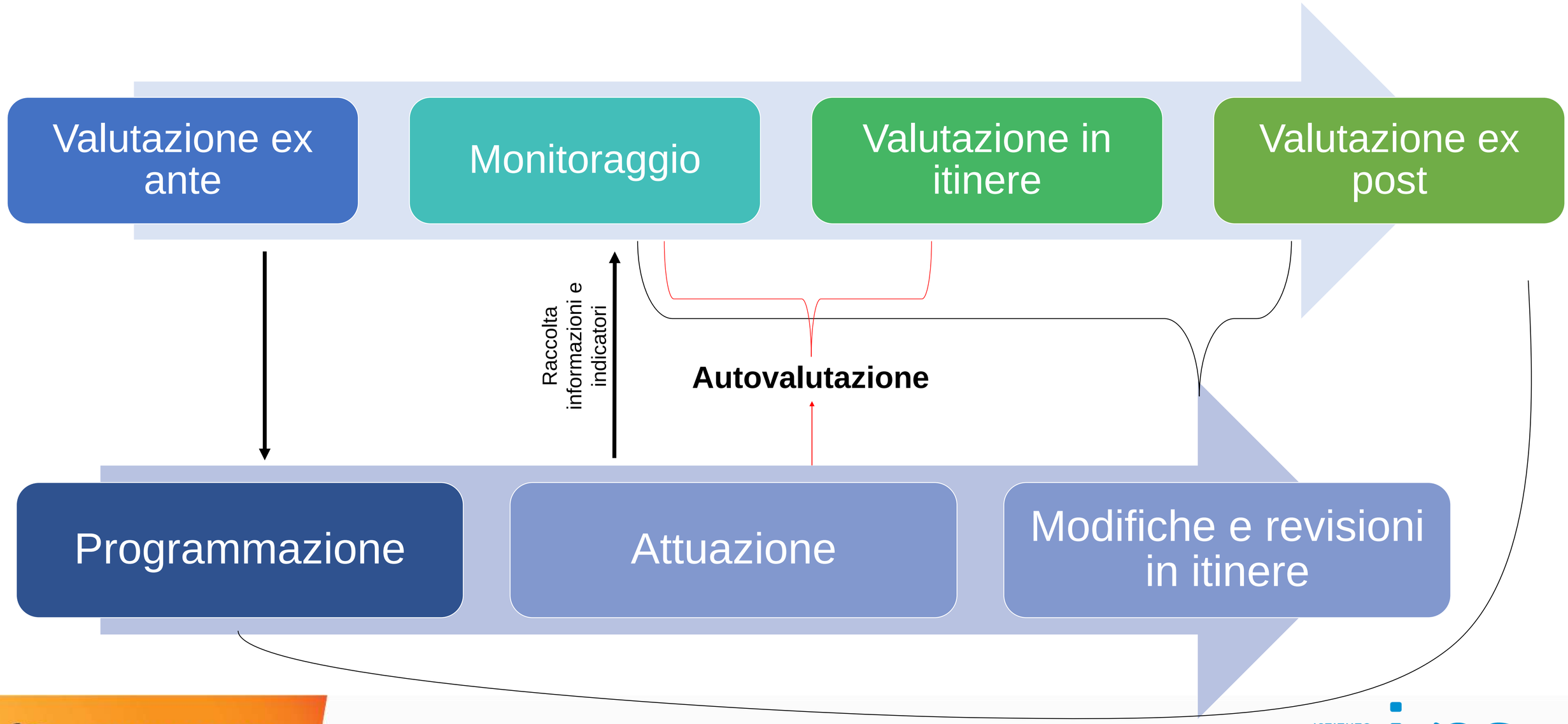
Fase 3:

Implementazione e monitoraggio gestionale

Fase 4:

Monitoraggio valutativo e valutazione dei risultati

Relazione tra monitoraggio/valutazione e i diversi stadi dei programmi



Monitoraggio e Valutazione

Monitoraggio = descrivere

- Gestione e realizzazione del programma/progetto
- Prodotti e i risultati dell'intervento in corso di attuazione
- Approccio descrittivo
- Elaborazione indicatori

Valutazione = dare un giudizio

- Adeguatezza attività e strumenti utilizzati rispetto ai bisogni
- Efficacia (risultati e impatti) del programma/progetto:
  Ha funzionato?
  Perché e come?
- Efficienza del programma:
  gli strumenti messi in campo sono lo strumento meno dispendioso per ottenere i risultati raggiunti?

Domande di monitoraggio

Monitoraggio = raccolta continuativa di dati per la costruzione di indicatori che descrivano:

- La popolazione coinvolta
- Modalità di gestione e realizzazione degli interventi
- I costi e i risultati

Per rispondere alle domande:

- È stata raggiunta la popolazione target?
- La gestione è stata efficiente ed efficace?
- Gli output sono quelli previsti?

L'**obiettivo** del monitoraggio è *fornire indicatori da utilizzare in modo sistematico nel processo decisionale* (correggere errori di programmazione e indirizzare le politiche da attivare).

Domande di valutazione

Qual è l'**efficacia dell'azione attuata:**

- Cosa ha funzionato e cosa non ha funzionato

Grado di replicabilità e diffusione della soluzione proposta:

- Fattori di successo e insuccesso
- Fattori che possono ostacolare la diffusione

La valutazione serve per **apprendere in prospettiva di una futura replica** del programma/progetto.

È fondamentale che sia sostenuta da un trasparente **sistema di allocazione /gestione delle risorse** (procedure e criteri di selezione ex-ante) e di attuazione delle attività (monitoraggio).

Progettare un sistema di monitoraggio e valutazione

Significa determinare:

Il problema di policy
- Cosa osserviamo?

Il **target destinatario** dei servizi e degli attori della politica
- Chi osserviamo?

L'**unità di analisi** (UdA)
- Il livello minimo per l'elaborazione del dato

L'**unità di rilevazione** (UdR)
- Il livello minimo per la raccolta del dato

Il sistema informativo
- Dati e fonti

Il sistema di indicatori di risultato e di impatto
- Output

Strumenti di **analisi qualitativa / quantitativa**
- Informazioni integrative da rilevare

Le **modalità gestionali e organizzative**

Fase 1
La costruzione del servizio

La costruzione del servizio – Fase 1

Il servizio proposto si distingue per una duplice finalità:

Supporto e **accompagnamento all'autovalutazione** a beneficio degli enti attuatori dei progetti

Fornire all'Impresa sociale Con i bambini una **valutazione indipendente dei risultati** complessivamente raggiunti attraverso questo bando

La costruzione del servizio – Fase 1

Necessario condividere:

Un' **idea di Comunità educante e dei possibili modelli**

Prima formulazione delle **domande di autovalutazione e delle domande di valutazione** rispetto a cui impostare lo *smile level* dei risultati attesi

A partire dagli indicatori proposti da Con i Bambini, una **riflessione sul sistema di monitoraggio**

Una prima analisi dei **bisogni di accompagnamento all'autovalutazione** dei progetti: **variabili chiave** che aiuteranno a definire i **Cluster di progettualità**

Clusterizzazione dei progetti

I progetti sono stati raggruppati in 6 gruppi (cluster e sotto-cluster) caratterizzati dalla leva principale che i progetti adottano per l'attivazione e il potenziamento per la comunità educante.

- **Cluster 1: Figure di sistema**
- **Cluster 2: Presidio**
- **Cluster 3: Coprogettazione**
  - 3.1 Coprogettazione fra adulti e minorenni
  - 3.2 Coprogettazione fra servizi e famiglie
  - 3.3 Coprogettazione fra servizi
- **Cluster 4: Sperimentazione target**

Cluster 1: Figure di sistema

I progetti fondano la propria azione intorno alla formazione e attivazione di figure di sistema che hanno il compito di:

- **attivare, coordinare, facilitare** il confronto fra attori della comunità educante, supportando i processi di comunità (es. facilitatori, *community manager*);
- **intercettare bisogni sul territorio, avvicinare e/o orientare** le persone verso attività di progetto o servizi della comunità, in ottica di cittadinanza attiva (es. sentinelle, antenne);
- svolgere un **ruolo educativo in senso stretto**, ovvero attori che forniscono strumenti e conoscenze.

Tali ruoli possono essere ricoperti sia da **operatori** (in particolar modo la prima fattispecie), sia da **genitori, ragazzi o cittadini** (in particolar modo la seconda fattispecie).

Cluster 2: Presidio

Prevedono la costituzione di **uno o più presidi educativi**, costituiti da **spazi fisici o unità mobili**, intorno a cui coinvolgere gli attori della comunità educante.

Spesso prevedono la riqualificazione degli stessi spazi con la partecipazione della comunità, in particolare genitori e ragazzi, e le principali attività si realizzano all'interno di questi luoghi.

Cluster 3: Coprogettazione

Focus sulla **coprogettazione fra attori della comunità educante**, con meccanismi più o meno strutturati.

3.1 Coprogettazione fra adulti e minorenni

ruolo attivo dei ragazzi oltre che degli adulti di riferimento (genitori, servizi o altri attori), anche attraverso organismi di rappresentanza

3.2 Coprogettazione fra famiglie e servizi

focus sull'*empowerment* e la partecipazione attiva dei genitori, anche attraverso comitati rappresentativi, che dialogano con i servizi e/o altri cittadini

3.3 Coprogettazione fra servizi

si focalizzano sull'integrazione fra servizi scolastici, educativi, sociali, sanitari etc.

Cluster 4: Sperimentazione target

Mirano a **sperimentare l'attivazione della comunità educante intorno a specifici target** di riferimento, in genere famiglie e minori di origine straniera, con passato migratorio o Rom, Sinti e Camminanti oppure ragazzi con disabilità.

Promuovono:

- attività di **inclusione e integrazione sociale**, volte a favorire il protagonismo di tali soggetti e il dialogo all'interno della comunità educante;
- l'integrazione fra i servizi e il dialogo fra gli attori della comunità educante al fine di **condividere prassi di intervento o presa in carico** rispetto al target specifico.

Fase 2
Accompagnamento all’autovalutazione

Obiettivi

- Fornire ai partenariati di progetto **competenze valutative**;
- Supportare i soggetti responsabili nella **definizione degli obiettivi, delle strategie**, nell'individuazione di **strumenti e metodologie** appropriati per la produzione di evidenze rispetto a quanto realizzato e agli outcome generati;
- **Supportare i soggetti responsabili nella stesura del report di autovalutazione**, a partire dai dati e dalle evidenze da questi raccolte;
- Favorire lo **scambio di buone pratiche** per la costruzione di comunità educanti.

3 livelli di assistenza

1. Livello collettivo
2. Livello di cluster
3. Livello di singolo progetto

1. Assistenza a livello collettivo

- **due workshop periodici collettivi**, rivolti a tutti i progetti, che potranno essere organizzati nella forma di ***question time*** dedicati a momenti topici della valutazione dei progetti (ad esempio, a ridosso dei periodi di rendicontazione tecnica) o finalizzati a trattare temi specifici di interesse trasversale
- **un workshop di natura laboratoriale** finalizzato allo scambio e alla diffusione delle **buone pratiche** messe in atto nel corso dell'iniziativa Comunità educanti.
- **un workshop finale di restituzione** dei risultati della valutazione del Bando Comunità educanti.

2. Assistenza a livello di cluster

- **Due workshop iniziali per cluster**, finalizzati alla costruzione e condivisione di un kit di autovalutazione, da avviare fra giugno e settembre 2023.
- Il **kit di autovalutazione** conterrà indicativamente:
  - disegno di valutazione del progetto;
  - set di strumenti di valutazione trasversali, adattabili da parte dei responsabili di progetto;
  - indicazioni per la rilevazione degli indicatori di monitoraggio e valutazione;
  - indice del report finale.
- **Un workshop finale per cluster** in prossimità della conclusione dei progetti, che consenta di aiutare gli enti a **finalizzare i report** di autovalutazione e **raccogliere elementi valutativi trasversali** ai progetti.

3. Assistenza ai singoli progetti

- **Contact point:**
  - **contatto e-mail centralizzato valcomunitaeducanti@irsonline.it:** per domande generali legate alla valutazione, di carattere operativo o metodologico, che potranno ricevere risposta immediata o essere raccolte all'interno di apposite **FAQ**
  - contatto **e-mail del referente del proprio cluster** per questioni specifiche legate all'autovalutazione del proprio progetto;
- **Newsletter periodica** per condividere appuntamenti e scadenze, materiali relativi agli incontri e approfondimenti di interesse.
- **Piattaforma Moodle** dedicata, in cui sarà possibile trovare tutti i materiali che saranno condivisi durante il percorso e funzionali all'autovalutazione.

Gruppo di lavoro e referenti dei cluster

Daniela Oliva
Responsabile

Carmen Amerise
Referente cluster 1

Giulio Cremona
Referente cluster 2

Glenda Cinotti
Referente cluster 3.1

Cecilia Guidetti
Referente cluster 3.2

Ariela Casartelli
Referente cluster 3.3

Daria Broglio
Referente cluster 4

Eleonora Gnan
Ricercatrice

Giulia Piermaria
Ricercatrice

Giustina Milani
Ricercatrice

Cluster 1: Figure di sistema

Codice progetto	Titolo progetto
2020-EDU-01533	Ubuntu: Io sono perché noi siamo
2020-EDU-01788	Mutuo Soccorso
2020-EDU-01866	Tutti = Ognuno
2020-EDU-01935	DAPPERTUTTO: quartiere educante
2020-EDU-02143	Nessuno si educa da solo
2020-EDU-02250	Comunità in cantiere

Carmen Amerise
Referente cluster
camerise@irsonline.it

Cluster 2: Presidio

Giulio Cremona
Referente cluster
gcremona@irsonline.it

Codice progetto	Titolo progetto
2020-EDU-01492	DIGITAL MINDS ? (DIsagio GIovanile (e) TALenti: MINori Digitalizzati (o) Socializzazione ?)
2020-EDU-01495	Il polo TeRritoriale di Eccellenza Educativa a servizio della Comuntà Educante (p-TREE)
2020-EDU-01542	dici1DICItutti - Educare alla comunità nel Municipio 11
2020-EDU-01706	Patto Educativo Capo
2020-EDU-01742	Vita in corso
2020-EDU-01987	BRANCACCIO 3.0
2020-EDU-02042	Il cielo è di tutti
2020-EDU-02067	Scuola Diffusa
2020-EDU-02084	Innesti di comunità - Spazi aperti per crescere insieme
2020-EDU-02114	Antenne Educanti
2020-EDU-02267	ODISSEO Comunità educante
2020-EDU-02268	SPINP (Solo Posti in Piedi): comunità oltre i banchi
2020-EDU-02362	Crescere insieme - Elba isola di comunità
2020-EDU-02621	ECO: Educazione di Comunità
2020-EDU-02428	Fonti quartiere educante

Cluster 3.1: Coprogettazione fra adulti e minorenni

Glenda Cinotti
Referente cluster
gcinotti@irsonline.it

Codice progetto	Titolo progetto
2020-EDU-01553	Terre Educanti
2020-EDU-01678	CityZen -Essere Comunità
2020-EDU-01707	A PICCOLI PASSI
2020-EDU-01757	IL DIRE E IL FARE.
2020-EDU-01831	Giovani & Genitori al centro
2020-EDU-01833	FuoriTema, comunità diffusa e resistente
2020-EDU-01979	Territori ComEducanti
2020-EDU-01986	a-Lata, la Comunità Educante di Pietralata
2020-EDU-01997	EduS-LOCI - Il patrimonio della Comunità Educante
2020-EDU-02174	"We care" - insieme disegniamo comunità inclusive
2020-EDU-02188	ComuniTàlenti. Intrecci, co-progettazione generativa e risorse trasformative nella città di Arezzo
2020-EDU-02380	Viceversa: per un modello di educazione circolare
2020-EDU-02606	EDUPOLIS - Percorsi di ricostruzione e partecipazione
2020-EDU-02431	RIFERIAMOCI
2020-EDU-01520	Oreto bene comune: percorsi di rafforzamento della comunità educante della Valle del Fiume Oreto
2020-EDU-01643	CoRe - Comunità Responsabili
2020-EDU-02065	I semi di Demetra
2020-EDU-02138	Comunità Educante Evoluta in Gioco

Cluster 3.2: Coprogettazione fra famiglie e servizi

Codice progetto	Titolo progetto
2020-EDU-01585	Ciascuno cresce solo se sognato. Il Patto Educativo di Comunità
2020-EDU-01705	Caleidos Cresce Marche
2020-EDU-01859	Peer Sharing - Comunità educante diffusa
2020-EDU-02146	Costruire educando. La nostra Comunità Educante Solidale.
2020-EDU-02285	Creiamo insieme la Comunità educante del Buongoverno
2020-EDU-02304	Space Network. Nodi di Comunità Educanti in Umbria
2020-EDU-01698	Ri- attiviAMO il quartiere

Cecilia Guidetti
Referente cluster
cguidetti@irsonline.it

Cluster 3.3: Coprogettazione fra servizi

Codice progetto	Titolo progetto
2020-EDU-01719	URBAN EDUCATION NETWORK : nodi di Comunità Educanti in Umbria
2020-EDU-02417	COMUNITA' EDUCANTE DE' PAZZI

Ariela Casartelli
Referente cluster
acasartelli@irsonline.it

Cluster 4: Sperimentazione target

Daria Broglio
Referente cluster
dbroglio@irsonline.it

Codice progetto	Titolo progetto
2020-EDU-01573	A.C.C.RE.S.C.E. FASE 2 - Dalla comunità al quartiere educante
2020-EDU-02211	RIVE: Ricostruire Insieme Valori Educativi
2020-EDU-01770	Inclusiva-MENTE Percorsi per il consolidamento di una comunità educante inclusiva

Fase 3
Valutazione del bando Comunità Educanti

La valutazione del bando Comunità Educanti – Fase 3 (1)

Obiettivo = fornire **evidenze sull'efficacia delle iniziative messe in campo dai diversi partenariati a livello territoriale per costruire nuove comunità educanti o rafforzare quelle già esistenti, nella direzione di una sempre maggiore partecipazione e corresponsabilizzazione di tutti gli attori delle comunità locali.**

A tale scopo sono state formulate tre batterie di domande valutative.

La valutazione del bando Comunità Educanti – Fase 3 (2)

Domande valutative riferite ai progetti:

Quali **caratteristiche interne e quali fattori di contesto** hanno sostenuto la capacità dei progetti di **armonizzarsi con progettualità di natura diversa** eppure analogamente impegnate sul medesimo territorio per contrastare la povertà educativa?

Se, in che misura e in quale direzione (di indebolimento/rafforzamento) **metodologie e strumenti di attuazione influiscono sul cambiamento atteso**?

Quali **modelli e/o buone pratiche** potrebbero essere utilmente **trasferiti anche in altri territori**? A quali condizioni?

La valutazione del bando Comunità Educanti – Fase 3 (3)

Domande valutative riferite alla comunità educante:

Cosa sono le comunità educanti? Da quali attori sono composte? Quali sono le modalità di interazione fra loro? Quale, in particolare, il ruolo del Terzo settore? *Domanda preliminare*.

Quali **risultati** sono stati raggiunti sui territori in termini di **nuove Comunità educanti**, **incremento e potenziamento di quelle già esistenti**? Quali i fattori che determinano questi diversi effetti?

Quali **modelli di comunità educante** si sono dimostrati **più solidi per garantire efficacia e sostenibilità** agli interventi di contrasto alla povertà educativa finanziati?

Domande valutative riferite ai cluster di progetto:

Quale **relazione tra** i singoli **cluster di progetto e la tipologia di CE**? Se e in quale modo la **tipologia di cluster condiziona la composizione (tipologia) di CE**?

La valutazione del bando Comunità Educanti – Fase 3 (4)

A tale scopo si propone una tipizzazione delle comunità educanti, partendo dal punto di vista dei giovani e delle giovani che ad esse afferiscono, in funzione della tipologia di riconoscimento del ruolo:

Il presupposto di partenza è ampliare l'idea di CE che, nell'accezione più classica, si configura come un concetto top-down in cui risulta centrale l'assunzione di responsabilità (e la possibilità da parte dei suoi attori di assumersela) nei confronti della persona minore

La valutazione del bando Comunità Educanti – Fase 3 (5)

Le comunità educanti il cui ruolo è riconosciuto **formalmente:**

CE istituzionale

- Comprende tutti gli **attori formalmente incaricati di supportare l'educazione dei minori**: Famiglia / Scuola e istituzioni pubbliche / ETS con figure di sistema

CE "dei grandi"

- Comprende gli adulti al di fuori delle categorie appartenenti alle istituzioni educative, coloro che sono **soggetti che per definizione hanno la possibilità e il dovere (morale) di essere responsabili verso i minori:** Figure con ruolo visibile, pubblico / Figure di sistema

La valutazione del bando Comunità Educanti- Fase 3 (6)

Le comunità educanti il cui ruolo è riconosciuto in maniera **informale:**

CE dei pari

- Si tratta del gruppo sociale di **pari che mettono a disposizione, condividono, strumenti e competenze** che hanno una valenza educativa e fanno così da **"traino" e "stimolo":** Coetanei

CE dei modelli

- In questa categoria di CE rientrano tutte quelle figure (solitamente di età superiore, ma non necessariamente adulti) che diventano **modelli a cui i/le minori tendono, modelli che incarnano tipologie cui ambiscono:** Figure pubbliche /Ragazzi/e più grandi / Figure di sistema

CE dei maestri

- Soggetti della CE che assumono la funzione di **mentore**, di figura di riferimento **in grado di lasciare tracce profonde nei/nelle discenti,** di influenzare permanentemente con le proprie azioni o parole il sentito presente e futuro del minore: Figure con ruolo formale / Figure con ruolo informale

La valutazione del bando Comunità Educanti – Fase 3 (7)

La valutazione in sei step:

Step 1

- **Mappatura delle comunità educanti** mediante analisi dei modelli di network dei progetti (analizzare la composizione iniziale dei partenariati)

Step 2

- **Analisi di secondo livello della documentazione prodotta dai progetti** finanziati nel corso del loro svolgimento e a conclusione degli stessi, con riferimento particolare ai rapporti di auto-valutazione di efficacia finali redatti da ciascun soggetto responsabile

Step 3

- Analisi comparata dei risultati raggiunti dalle diverse progettualità mediante una **valutazione trasversale degli indicatori** valorizzati durante il progetto
- Eventuali **indagini sul campo** funzionali ad approfondire aspetti specifici ritenuti più rilevanti ai fini della valutazione complessiva dei risultati raggiunti

La valutazione del bando Comunità Educanti – Fase 3 (8)

La valutazione in sei step:

Step 4

- **Analisi delle reti di attori coinvolti nelle comunità educanti e dei meccanismi di interazione** su un campione di progetti rappresentativo dei diversi cluster (Network Analysis)
- Ove necessario, **approfondimenti sul campo** funzionali ad approfondire aspetti specifici ritenuti più rilevanti ai fini della valutazione complessiva dei risultati raggiunti attraverso l'iniziativa "Comunità educanti"

Step 5

- **Redazione del rapporto finale di meta-analisi**

Step 6

- **Momenti di restituzione dei risultati della valutazione**, in linea con l'approccio partecipato adottato e con la prospettiva di apprendimento continuo che caratterizza tutto il servizio.

La valutazione del bando Comunità Educanti – Fase 3 (9)

Metodologie e strumenti che saranno adottati saranno meglio definiti in funzione dei bisogni valutativi specifici che emergeranno.
Tuttavia, si ritiene utile anticipare **possibili azioni che si prevede di realizzare in questa fase**:

A. Focus group

- [*organizzati in caso si verifichi la necessità di approfondire elementi non esplicitati dalla NA*] Organizzati per "tipologia di attore, questi focus group "misti" hanno l'obiettivo di consentire un **ragionamento più puntuale sul contributo dei diversi attori alla costruzione di una comunità educante efficace e sostenibile nel tempo**

La valutazione del bando Comunità Educanti - Fase 3 (10)

B. Network Analysis

- ***Ego-network***: focus su un attore della rete (capofila) che rappresenta il nodo centrale delle connessioni in quanto attore «collettore» della comunità educante
- A fini valutativi, effettuata **su un campione di progetti rappresentativo dei diversi cluster** progettuali, analizza i legami (relazioni) tra due entità, che rappresentano i nodi della rete.

Una simile analisi permetterà per ogni soggetto/progetto di:

- **Ricostruire e rappresentare la rete di attori** coinvolti nella comunità educante (all'avvio e al termine del progetto)
- Confrontare la dimensione del *network* effettivo con quella del partenariato ufficiale del progetto (**Indicatore di Copertura**)
- Valutare la capacità dei progetti di creare sul territorio nuove reti secondo un approccio distintivo dell'innovazione sociale (**Indicatore di Innovazione**)

La valutazione del bando Comunità Educanti - Fase 3 (11)

C. Classificazione e comparazione dei diversi modelli di comunità educante

- Attraverso **l'analisi della correlazione tra gli indicatori risultanti dalla NA, gli indicatori di output/risultato dei progetti ed eventuali indicatori aggiuntivi** ritenuti opportuni ai fini della valutazione si procederà a **classificare i modelli "campione" di comunità educante e a effettuare una loro comparazione** a un doppio livello:
  - inter-cluster: i modelli proposti all'interno di progetti appartenenti allo stesso cluster sono simili?
  - intra-cluster: emergono differenze significative tra modelli appartenenti a cluster diversi? Se sì, legate a quali fattori?

Spazio per domande e approfondimenti

CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE
FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

www.conibambini.org

www.percorsiconibambini.org

ISTITUTO PER LA RICERCA SOCIALE
irs